
Rapporto d'attività 2017

Indice

Premessa del Presidente del Consiglio di fondazione	2
Premessa del direttore	3
Attività generali	4
Attività	4
Sfide	6
Prospettive	7
Panoramica dei fondi a favore dei programmi	7
Educazione scolastica	8
Attività	8
Sfide	9
Prospettive	10
Formazione degli adulti	11
Attività	11
Sfide	11
Prospettive	11
Formazione professionale	12
Attività	12
Sfide	13
Prospettive	13
Animazione giovanile extrascolastica	14
Attività	14
Sfide	15
Prospettive	15
Istruzione superiore	16
Attività	16
Sfide	17
Prospettive	18
Finanze	19
Conto annuale	20
Rapporto di revisione	23

Premessa del Presidente del Consiglio di fondazione



Dopo la creazione della Fondazione svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità FPSM e la creazione della nuova agenzia Movetia, il tutto si è completato a fine 2017 con l'introduzione di una Strategia nazionale. E la prima volta che la Confederazione e i Cantoni adottano una visione comune e definiscono insieme

gli obiettivi e le misure per promuovere gli scambi e la mobilità in Svizzera e all'estero.

Durante il suo primo anno di vita, l'agenzia ha dimostrato un grande entusiasmo, moltiplicato i contatti e si è impegnata a fondo per svolgere la sua missione. Ha saputo mettere a frutto molto rapidamente la sua organizzazione: aperta, flessibile e orientata ai gruppi target, tenendo conto della necessaria sussidiarietà dei ruoli svolti dai vari attori del sistema formativo.

Il prossimo anno sarà improntato al consolidamento dei programmi attuali, ma anche alla sperimentazione e all'innovazione. Saranno lanciati programmi pilota per cercare nuove forme e approcci nell'ambito della mobilità e degli scambi, a livello nazionale e internazionale. Queste nuove offerte permetteranno di verificare l'interesse dei vari attori coinvolti ma anche di avvicinare e incuriosire nuovi gruppi target e partner strategici.

La direzione e i collaboratori dell'agenzia hanno indirizzato la nuova struttura per gli scambi e la mobilità sulla strada giusta per rendere concreti a breve e medio termine gli obiettivi della Strategia nazionale, e per questo siamo loro grati.

Josef Widmer

Direttore supplente della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI
Presidente della FPSM

Premessa del direttore



1° gennaio 2017: Movetia è ufficialmente operativa. Intraprendere una nuova attività è un po' come acquistare una casa o un appartamento: si fa un inventario, si compila una lista dei lavori da fare e delle priorità, si fa conoscenza con i vicini e con il nuovo ambiente. E anche Movetia, nuova «inquilina» della struttura incaricata

di promuovere gli scambi e la mobilità all'interno in Svizzera e all'estero, si è comportata allo stesso modo.

Forte della volontà politica della Confederazione e dei Cantoni e legittimata da una nuova strategia nazionale, dopo un anno di attività, Movetia è pronta ad accompagnare e a guidare gli scambi e la mobilità verso un cambiamento di paradigma. Finora considerati come accessori paralleli al sistema formativo, andranno ad occupare un posto sempre più importante a mano a mano che in Svizzera prenderà piede una vera e propria cultura degli scambi e della mobilità.

Come e a che ritmo? Se dovessimo situare l'attuale interesse per gli scambi e la mobilità tra i livelli della piramide di Maslow, sarebbero sicuramente in cima. Si tratta quindi di farli progressivamente ridiscendere lungo la scala dei bisogni per portarli al centro del sistema formativo e dei piani di studio.

Per quale motivo? Per sfruttare meglio l'apprendimento delle lingue, per consentire alle persone in formazione di acquisire competenze che difficilmente potrebbero ottenere a scuola o in azienda; per spingere scuole e aziende formatrici ad allargare i loro orizzonti e i loro ambiti di cooperazione.

«Apriamo le frontiere», questo potrebbe essere lo slogan di una nuova era per gli scambi e la mobilità.

Olivier Tschopp

Direttore

Attività

L'analisi di base: punto di partenza per il futuro orientamento

Nell'ambito dell'analisi di base, condotta dal 2016, sono stati esaminati i settori della scuola dell'obbligo, della formazione professionale e dell'istruzione superiore, ponendo particolare attenzione sulle attuali prestazioni e modalità di funzionamento dei progetti di scambio, mobilità e cooperazione a livello nazionale e internazionale. Basandosi sui risultati ottenuti, Movetia ha definito diverse azioni concrete per rafforzare i suoi programmi, ampliare la propria rete di responsabili di progetto e rivalutare gli scambi e la mobilità. Misure queste, che trovano la propria sede naturale nella nuova «Strategia svizzera per gli scambi e la mobilità».

L'analisi ha inoltre fornito spunti e occasioni per riflettere sulla promozione e sulla comunicazione. Le varie proposte contribuiranno all'elaborazione del piano di comunicazione per i prossimi anni. La relazione tra gli obiettivi e i gruppi target deve essere migliorata per far emergere il valore aggiunto degli scambi e della mobilità, dare maggiore pubblicità alle offerte di scambio e mobilità a favore dei potenziali utilizzatori per poterli poi progressivamente radicare nel cuore dei programmi di formazione.

Strategia per gli scambi e la mobilità: unire le forze per un'intesa comune

Nella prima metà del 2017, Movetia ha partecipato attivamente all'ideazione e alla redazione della «Strategia svizzera per gli scambi e la mobilità». Il testo approvato nel novembre 2017 dalla Confederazione (Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR e Dipartimento federale dell'interno DFI) e dai Cantoni (Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE) indica gli obiettivi e le misure generali per promuovere e perfezionare gli scambi, la mobilità e la collaborazione degli attori coinvolti, all'interno e all'esterno della Svizzera. La strategia, la prima in quest'ambito, fornisce a Movetia e agli altri attori interessati le condizioni quadro di lavoro e ne legittima l'attività. Definisce gli elementi da coordinare, la divisione dei compiti e getta le basi per una progressiva integrazione degli scambi e della mobilità nelle strutture formative e nei settori dell'economia e della società. Le dodici misure generali devono contribuire a raggiungere l'obiettivo fissato per il 2025: migliorare sensibilmente la qualità e la quantità degli scambi.

Tour de Suisse e networking

Più di 4000 chilometri percorsi, quasi 200 persone incontrate, tra cui sette direttori dei dipartimenti della formazione. Un «Tour de Suisse» condotto a passo di carica, con un bilancio estremamente positivo sia per Movetia che per i Cantoni che hanno potuto esprimere aspettative, motivazioni, esporre problemi e presentare progetti. In generale, si constata che gli scambi e la mobilità non appartengono ancora al patrimonio immateriale della Svizzera, anzi. Scarsamente identificati all'interno di vari dipartimenti, in concorrenza con altri compiti pedagogici nelle scuole o ritenuti poco importanti nelle trattative finanziarie. Movetia ha fatto il punto dei lavori necessari per arrivare a definire un'autentica cultura degli scambi e della mobilità in seno al sistema educativo svizzero. La storia è al suo inizio, ma qualcosa già si muove! Il fatto che le competenze interculturali, l'apprendimento delle lingue, l'occupabilità, la coesione nazionale e la connessione con il mondo siano considerate parole chiave e valori ampiamente condivisi, dimostra che l'interesse per la mobilità è vivo e che idee e progetti non mancano di certo.

Il Consigliere federale Schneider-Ammann incontra Movetia

A settembre 2017, Movetia ha accolto nei suoi uffici il Consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann. La visita ha offerto al capo del DEFR l'occasione per incontrare i collaboratori di Movetia e per farsi un'idea del nostro lavoro quotidiano. Nel suo discorso, ha ricordato l'importanza degli scambi e della mobilità per la coesione nazionale e la posizione della Svizzera sul piano internazionale. Ha inoltre illustrato gli sforzi compiuti dal suo dipartimento a favore dell'idoneità al mercato del lavoro e la complessità delle sfide che caratterizzano il Dossier Erasmus+.



Il Consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann durante la sua visita presso gli uffici di Movetia

Sfide

Creare nuove strutture e processi per una maggiore efficacia

Nel 2017 Movetia ha affrontato le sfide che accompagnano la nascita di ogni organizzazione: creare le strutture della nuova agenzia e avviare le prime attività, ovvero raggiungere gli obiettivi indicati dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI e dall'Ufficio federale della cultura UFC. Compiti complessi che hanno richiesto la creazione di una nuova cultura aziendale, orientata in modo particolare alla promozione e al sostegno dei responsabili di progetto.

Il Consiglio di fondazione inoltre, ha posto come obiettivo l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi interni. Un'indagine svolta con la collaborazione di Res Publica Consulting (Berna) ha permesso di individuare un potenziale, utile per ottimizzare la gestione dei programmi e uniformare le pratiche di promozione. Tra gli altri risultati ottenuti con questo lavoro, si possono citare la digitalizzazione dei bandi di progetto – tramite il software «Optimy» – e la semplificazione dei contratti.

A dicembre 2016 il Consiglio di fondazione ha approvato i primi contratti di prestazione della SEFRI e dell'UFC. Tra le priorità: un'analisi minuziosa dell'offerta attuale e nuove misure. Altro obiettivo proposto, la gestione strutturata e sostenibile dei partenariati (stakeholdermanagement). Movetia ha svolto inoltre un'intensa attività di promozione, con quasi 50 incontri, che ha permesso di incontrare e stringere contatti con i principali attori della formazione e dell'economia svizzeri ed esteri.

Rapporto con il programma europeo «Erasmus+»

Il Parlamento federale ha adottato il «Messaggio concernente la promozione della mobilità internazionale in ambito formativo (2018–2020)» nel corso della sessione invernale 2017. Il documento definisce le condizioni quadro generali per la promozione degli scambi e della mobilità e concede a Movetia i fondi necessari per i prossimi tre anni. Nel frattempo, il Parlamento ha inoltre confermato che la Svizzera non si riassocerà al programma «Erasmus+» a breve termine ma che deve mirare a una riassociazione ai programmi di prossima generazione previsti per il 2021. Una maggioranza del Parlamento si è espressa a favore della necessità di un'associazione e ha chiesto al Consiglio federale d'intavolare al più presto delle trattative con la Commissione europea.

Prospettive

Definizione delle misure prioritarie per i prossimi anni

Sulla base dell'analisi svolta nel 2017, Movetia ha individuato e definito le priorità delle misure da attuare a livello nazionale e internazionale nel 2018. Queste misure saranno inserite nel programma pluriennale, al momento in elaborazione, deputato ad attuare concretamente le dodici misure generali previste dalla «Strategia svizzera per gli scambi e la mobilità». Il 16 maggio 2018 si svolgerà la conferenza nazionale organizzata da Movetia per discutere di scambi e mobilità.

Progetti pilota in Svizzera ed extraeuropei

Il 2018 sarà il banco di prova per testare in due nuovi ambiti geografici progetti di mobilità extraeuropei e per la formazione professionale in Svizzera. Progetti pilota con durata limitata che consentiranno in primo luogo di verificare, l'interesse degli attori per le offerte di scambio e mobilità in Svizzera ed extraeuropee, in secondo luogo, nuove forme di progetto e di approccio. Al centro di questi progetti pilota c'è l'innovazione.

Ottimizzazione del processo

Nel 2018, si dovrà continuare ad ottimizzare il processo, con la graduale applicazione del software «Optimy» a tutti i livelli di formazione. Movetia deve inoltre lavorare sul fronte delle relazioni contrattuali, con la redazione di documenti semplici e chiari.

Panoramica dei fondi a favore dei programmi

Programma	Fondi definiti per contratto 2017 (CHF)
Mobilità europea Educazione scolastica	162'532
Mobilità europea Formazione degli adulti	85'852
Mobilità europea Formazione professionale	5'364'142
Mobilità europea Animazione giovanile extrascolastica	1'138'840
Mobilità europea Istruzione superiore	19'201'925
Cooperazione europea (tutti i settori di formazione)	1'317'614
Scambi di classi a livello nazionale	432'174
Scambio durante le vacanze	Solo amministrazione
Programma di assistenza linguistica	Solo amministrazione

Attività

Differenze tra Cantoni e regioni linguistiche

L'analisi di base per l'educazione scolastica ha evidenziato notevoli differenze a livello cantonale nella promozione di scambi e mobilità: nei Cantoni bilingue e in particolare in quelli vicini alle frontiere linguistiche, il numero di scambi è maggiore. I Cantoni che offrono alle scuole e agli allievi programmi di scambio e mobilità concreti, mostrano un elevato numero di scambi che questi riescono a registrare più facilmente. Al momento, nel settore della scuola dell'obbligo, la percentuale di allievi che partecipa ad un'attività di scambio o mobilità è pari a circa il 2 per cento.

Scambi a livello nazionale

Il 2017 rappresenta l'anno della svolta per gli «Scambi di classi» nazionali: per la prima volta i docenti hanno avuto a disposizione i fondi per finanziare i loro progetti di scambio classi. L'agenzia Movetia sovvenziona l'incontro fisico di due o più classi provenienti da differenti regioni linguistiche della Svizzera. I progetti di scambio di classi devono durare due o più giorni, possono prevedere più incontri durante l'anno scolastico e almeno due punti del programma devono riguardare l'apprendimento della lingua e la cultura svizzera. Possono accedervi tutte le classi del livello primario, secondario I e secondario II.

Il programma «Scambio durante le vacanze» è stato ripreso da Movetia nel febbraio 2017 ed è gestito in collaborazione con i responsabili cantonali per gli scambi che, nei limiti del possibile, pubblicano il modulo d'iscrizione sul proprio sito web. Il programma non ha ancora sfruttato appieno il potenziale di cui dispone, sia dal punto di vista delle iscrizioni sia degli abbinamenti con i partner di scambio. La promozione dell'offerta deve essere studiata attentamente per evitare le fluttuazioni del numero d'iscrizioni tra le varie regioni linguistiche.

Progetti supplementari grazie a fondazioni private

Nel 2017 Movetia ha ricevuto l'incarico da parte di due fondazioni private di sviluppare e promuovere due programmi di scambio. Il primo, «EchangeChoeur» – promosso dalla «Fondazione Sophie und Karl Binding» – consente a due cori giovanili, provenienti da due regioni linguistiche svizzere differenti, d'incontrarsi per realizzare un progetto comune. La «Fondazione Mercator Svizzera» ha invece affidato a Movetia l'incarico di attuare, per il periodo 2018–2022, il programma «Classe Svizzera-India». Il progetto consiste nell'avviare, assistere e sostenere finanziariamente i partenariati scolastici Svizzera-India. I gruppi di allievi lavorano per un anno scolastico a un progetto comune in una «classe Svizzera-India» virtuale, sfruttando una piattaforma internet e i social network. Una visita in India e una reciproca in Svizzera completano la collaborazione.

Collaborazione attiva con i gruppi target

La gestione degli stakeholder si è concentrata sulla creazione e sulla cura dei rapporti dei principali gruppi target. La creazione di un rapporto di fiducia con i responsabili cantonali per gli scambi è stata seguita con particolare attenzione. Incontri semestrali, hanno permesso di definire le scelte per il futuro e le

modalità di collaborazione: definizione di ruoli e aspettative reciproche, valutazione degli attuali programmi di scambio e rilevamento di dati statistici. Anche la comunicazione e gli esempi di miglior pratica sono stati argomento di questi incontri che, in futuro, saranno ripetuti con la stessa forma. Movetia ha inoltre presentato i programmi di scambio nazionali ed europei per l'educazione scolastica alle commissioni delle direzioni scolastiche, alla commissione specializzata CDPE e alcune Alte scuole pedagogiche.

Sfide

Obiettivo chiave: sviluppo e continuazione dei programmi

Lo sviluppo dei nuovi programmi «Scambio di classi», «Scambio durante le vacanze», «EchangeChoeur» e «Classe Svizzera-India», così come l'attività messa in atto per garantire la continuazione della soluzione transitoria della «Soluzione transitoria per Erasmus+» nel settore dell'educazione scolastica hanno riscosso un grande successo.

Soluzione transitoria per Erasmus+

Il numero delle domande per progetti di mobilità che, nell'ambito dell'educazione scolastica, contribuiscono in buona parte allo sviluppo scolastico e dell'insegnamento, hanno registrato un calo significativo nel 2017. Questa variazione negativa si spiega con l'assenza, nel 2016, del personale necessario per promuovere le offerte. Fortunatamente le domande di mobilità sotto forma di partecipazione a corsi o jobshadowing sono nuovamente aumentate per progetto, andamento che evidenzia un radicamento più ampio e strategico dei singoli progetti nelle scuole.

Nel corso dell'anno in esame, Movetia ha rafforzato la promozione presso le scuole, individuando i docenti interessati agli scambi e i dipartimenti responsabili per la formazione continua delle alte scuole pedagogiche come potenziali coordinatori delle candidature di mobilità. I progetti di mobilità consentono il trasferimento delle conoscenze in Europa e contribuiscono a una migliore integrazione dell'educazione scolastica Svizzera nelle reti internazionali.

Nell'ambito dell'educazione scolastica, Movetia ha inoltre promosso la partecipazione di quattro istituti svizzeri a partenariati strategici, di cui due erano partenariati scolastici. Questi progetti contribuiscono in maniera sostanziale allo sviluppo della qualità nella formazione dei docenti e nell'educazione scolastica e consentono, in particolare alle alte scuole pedagogiche, di realizzare scambi e di collaborare con organizzazioni partner a livello europeo. Nel caso dei partenariati scolastici, unica forma di progetto che consente la mobilità degli allievi a livello internazionale, le scuole svizzere sono in condizione di svantaggio poiché escluse dagli scambi bilaterali di classi e perché non possono assumere alcun ruolo di coordinamento. Le scuole svizzere devono pertanto associarsi a partenariati europei esistenti formati da almeno due scuole. Per permettere al maggior numero d'istituti di formazione svizzeri di partecipare a questi partenariati scolastici e strategici, Movetia informa le varie agenzie europee competenti per gli scambi sulle possibilità di collaborare con partner svizzeri. Nel 2018, inoltre, la partecipazione ai seminari di contatto sarà sostenuta in maniera proattiva.

Formazione degli adulti

Prospettive

Intensificare la promozione presso i gruppi target

La promozione dei programmi di scambio e mobilità presso i gruppi target – docenti – rimane una sfida importante. Le misure di promozione presso i responsabili cantonali per gli scambi o le direzioni scolastiche hanno un effetto limitato. Per questo motivo Movetia, nel 2018, instaurerà un canale di comunicazione diretto con i docenti: una newsletter dedicata ai gruppi target dell'educazione scolastica, un gruppo Facebook per gli scambi, la partecipazione a conferenze per i docenti nei Cantoni e la collaborazione con le alte scuole pedagogiche (formazione e formazione continua).

Nuovi programmi di scambio ai blocchi di partenza

Grazie a Movetia, Dall'anno scolastico 2018/19, Movetia mette a disposizione delle scuole elementari svizzere il programma «AlpConnectar». Questa nuova offerta permette a classi di varie regioni linguistiche di aiutarsi a vicenda nell'apprendimento delle lingue straniere, con l'aiuto di tecnologie digitali e una comunicazione online protetta.

Imparare all'estero: dal 2018, gli allievi svizzeri avranno anche la possibilità di prepararsi a un ambito internazionale nel quadro dei partenariati scolastici internazionali. I partenariati scolastici internazionali prevedono lo svolgimento di un progetto in comune tra gli allievi e degli incontri tra allievi e relativi docenti. Durante l'anno scolastico, gruppi di allievi delle scuole partner lavorano al progetto sfruttando una piattaforma internet e i social network. La collaborazione interculturale prevede inoltre una visita nel paese partner e una reciproca in Svizzera.

Agevolare l'accesso alle persone interessate

Movetia intende agevolare il più possibile l'attività dei docenti che organizzano scambi e mobilità. In futuro, pertanto, oltre al contributo finanziario, offrirà anche un aiuto organizzativo. Movetia creerà una piattaforma d'intermediazione per scuole o classi partner, fornirà il materiale didattico e strumenti d'aiuto esistenti per facilitare l'organizzazione degli scambi. E inoltre previsto un incontro annuale di networking dedicato ai docenti.

Nuovi approcci per rafforzare il programma di assistenza linguistica

Nel corso dell'anno in esame, il «Programma di assistenza linguistica» dedicato agli studenti svizzeri o a coloro che hanno concluso gli studi ha visto il numero di partecipazioni diminuire e passare da 52 a 38. Per ciò che concerne il numero di assistenti linguistici reclutati presso scuole ospitanti svizzere, nel 2017 la domanda è rimasta più o meno stabile. Nel 2018, Movetia compirà ulteriori sforzi per incrementare il numero di partecipazioni al programma e per creare nuovi partenariati con istituti strategici. Sempre per il 2018, inoltre, è prevista l'elaborazione di un piano di sostegno per questo programma con l'impiego, in particolare, di misure nei Cantoni.

Attività

Continuità, rafforzamento dei partenariati, migliore visibilità

Nel corso del suo primo anno di vita, per Movetia è stato particolarmente importante garantire la continuità del programma Formazione per adulti. Movetia sostiene la formazione continua e il tirocinio del personale delle istituzioni per la formazione di adulti, così come le cooperazioni tra le istituzioni relative all'educazione degli adulti per facilitare lo scambio di buone pratiche e quindi migliorare la qualità dell'educazione degli adulti. L'assenza di misure di promozione durante il periodo di transizione ha provocato per Movetia un calo del numero di progetti di mobilità sovvenzionati nel corso dell'anno in esame. Al contrario, invece dell'andamento dei partenariati strategici dove il numero di progetti sovvenzionati è cresciuto notevolmente.

Durante il 2017, Movetia ha ripreso la collaborazione con la Federazione svizzera per la formazione continua FSEA in occasione dell'evento informativo annuale. Organizzato per la prima volta nella Svizzera romanda, a Losanna per la precisione, la manifestazione ha permesso di fornire un'informazione mirata e costante anche nella Svizzera romanda e di rafforzare la collaborazione con la FSEA. Movetia ha presentato le offerte dedicate alla formazione degli adulti ai rappresentanti dei vari Cantoni in occasione della Conferenza intercantonale per la formazione continua CIFC.

Sfide

Intensificare le misure di promozione e consulenza

Entrata in vigore dal 2017, la legge federale sulla formazione continua prevede tra l'altro anche la concessione di aiuti finanziari per misure di garanzia e sviluppo della qualità e per lo sviluppo della formazione continua. Le organizzazioni attive nell'ambito della formazione continua hanno ora la possibilità di finanziare progetti che si svolgono in Svizzera con l'aiuto di fondi pubblici. Questa misura è però in concorrenza con l'offerta di progetti europei di mobilità e cooperazione. Per raggiungere l'incremento annuale previsto del 5 per cento nei progetti di mobilità, è necessario intensificare le attività di promozione e consulenza.

Prospettive

Continuare la collaborazione vincente, acquisire nuovi gruppi target

La collaborazione con la FSEA continuerà anche nel 2018 ed è inoltre previsto un evento informativo comune dedicato ai futuri responsabili di progetto. Movetia si sforzerà inoltre di acquisire nuovi gruppi target nell'ambito della formazione degli adulti, con un'attenzione particolare nel 2018, per le università popolari. A questo proposito inoltre, si dovrà valutare se intensificare maggiormente la collaborazione con il settore della formazione continua della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

Attività

L'analisi di base evidenzia l'importanza delle prossime fasi

L'analisi di base ha permesso di identificare i punti forti e deboli legati allo sviluppo degli scambi e della mobilità nella formazione professionale. L'indagine dimostra che gli ostacoli amministrativi ne rallentano lo sviluppo positivo e che gli attori non dispongono delle risorse sufficienti (personale, mezzi finanziari, know-how, reti di contatto, partner) per organizzare progetti di mobilità e cooperazione nazionali e internazionali. Dal punto di vista della promozione, mancano anche gli argomenti a supporto dei benefici e delle rendite per le aziende formatrici. In assenza di statistiche o d'indici e d'informazioni sulle buone pratiche e di attività di promozione del valore aggiunto generato, gli attori non sono stimolati a impegnarsi per una cultura della mobilità. I partner della formazione professionale hanno inoltre fatto notare la necessità di sviluppare anche progetti extraeuropei per completare l'offerta esistente, in particolare nei settori orientati all'esportazione. Alcuni attori privati e delle amministrazioni pubbliche indicano anche la necessità di tirocini in altre regioni linguistiche svizzere. Manca inoltre un programma di mobilità a livello svizzero.

Ripresa con successo l'attività di promozione

Durante questo primo anno d'esercizio, il nuovo team per la Formazione professionale si è prodigato per garantire la continuità della gestione dei progetti e per la promozione dei programmi. A favore delle mobilità individuali dedicate alle persone in formazione o che hanno terminato la formazione, sono stati coinvolti e motivati nuovi partner. Il team ha inoltre partecipato a varie manifestazioni e organizzato la manifestazione annuale «Move on!». Gli sforzi profusi dal team non sono stati vani e sono stati ricompensati con un aumento delle domande di progetto.

Ottimizzazione dei processi

L'elaborazione dei processi è stato un altro punto fondamentale per la formazione professionale. Nel primo semestre 2017, i processi di lavoro interni, sono stati analizzati, ottimizzati e poi raccolti in una guida. Nel secondo semestre è partita la fase pilota per la digitalizzazione della gestione delle sovvenzioni basata su un nuovo software. Durante questa fase sono state esaminate nel dettaglio le domande di progetto, le domande di progetto sono state sottoposte a un'analisi completa, i contenuti ridefiniti e strutturati per essere poi pubblicati online a favore dei responsabili di progetto.

Sfide

L'analisi di base mostra la necessità di strutturare e priorizzare la formazione nel medio periodo

La rete di contatti degli attori effettivi e potenziali attivi nella formazione professionale deve essere curata ed estesa. Anche la definizione dei ruoli e dei compiti svolge un ruolo di primo piano. Queste sfide e attività dovranno ripercuotersi positivamente non solo sul numero di domande di progetto e mobilità, bensì sulla loro garanzia di qualità. I risultati dell'analisi di base evidenziano la necessità, nel lungo periodo, di una strutturazione e di una definizione delle priorità nell'ambito della formazione professionale. Questo settore gode di un elevato potenziale di sviluppo, sia per quanto riguarda le scuole professionali, sia per le associazioni di categoria e per le aziende. I fondi a disposizione (5.6 milioni di franchi per il 2018) devono essere interamente sfruttati, sprigionando così un effetto positivo sia sul numero di candidature, sia sulla loro garanzia di qualità. Il tasso di attuazione dei progetti di mobilità annunciati è ancora troppo basso e deve essere incrementato, in particolare con l'aiuto di processi definiti in maniera più chiara e con un migliore sostegno ai responsabili di progetto. La non associazione al programma «Erasmus+» rende inoltre inevitabile la necessità di curare la rete di contatti con i partner UE, con un'attenzione particolare per lo strumento di validazione «Europass», ma anche per il programma «Euroguidance» (Life Long Learning).

Prospettive

Obiettivo principale: curare e ampliare la rete di attori

Nel 2018 si dovrà consolidare la garanzia di qualità e la rete di stakeholder, associazioni professionali in particolare, suscitando inoltre l'interesse e la motivazione di quest'ultime per i nuovi programmi nazionali e internazionali. Le future call dovranno essere riviste sia sulla base della valutazione della fase pilota per progetti di mobilità europei sia delle esperienze raccolte nell'ambito delle candidature dei progetti di mobilità. Il programma «Euroguidance» dovrà essere inoltre sviluppato e reso accessibile tramite «Optimy».

Saranno inoltre incoraggiati gli scambi a livello nazionale e il lancio di progetti pilota nel 2018 consentirà di verificare l'interesse degli attori e di testare nuove forme di scambio e progetti di mobilità in Svizzera e oltre i confini europei, in modo particolare nel sistema duale.

La Visione 2030 della formazione professionale offre anche l'occasione di rafforzare la presenza degli scambi e la mobilità nel sistema formativo, come elementi di qualità del sistema stesso, sia attraverso la portata internazionale sia grazie all'ipatto delle competenze professionali e interculturali che i giovani possono acquisire grazie a queste attività.

Animazione giovanile extrascolastica

Attività

Nuovi impulsi per l'identità visiva, la consulenza e l'informazione

Nel corso del suo primo anno di vita, per Movetia è stato particolarmente importante garantire la continuità del programma Gioventù in Azione. Dal punto di vista dei progetti presentati e promossi, l'obiettivo è stato raggiunto: le cifre sono rimaste allo stesso livello del 2016. Al contempo però, il 2017 è stato anche un anno ricco di nuovi stimoli a favore di questo settore grazie, per esempio, all'adozione di una nuova identità visiva. Il formato del nuovo lounge Gioventù in azione, permette ai responsabili di progetto e alle persone interessate di ottenere consulenza e informazioni in maniera semplice. La prima edizione di questa manifestazione ha riscosso un ampio consenso. Immersi in un ambiente informale, le persone interessate hanno potuto trovare risposte a domande specifiche sull'offerta del programma e trovare ispirazione dallo scambio d'idee con altri responsabili di progetto.

Anche l'evento annuale della Gioventù in Azione 2017 è stato rielaborato. Oltre alle informazioni sul programma, sono stati proposti anche vari ambiti tematici. Un World Café interattivo è stato teatro di una vivace discussione sul tema dell'inclusione e della partecipazione nei progetti della gioventù internazionale. Grande apprezzamento anche per la possibilità di discutere del contenuto dei progetti e scambiarsi idee con persone di altri settori dell'animazione giovanile. La manifestazione si è rivelata una piattaforma utile sia per i nuovi attori sia per i responsabili di progetto con esperienza.

La comparsa di una nuova brochure arricchisce il ventaglio di strumenti d'informazione e promozione. Infine, le pagine dedicate alla Gioventù in Azione sono state ampiamente riviste, dando loro una struttura più intuitiva.

Rinforzo della cooperazione internazionale e del riconoscimento dell'animazione giovanile locale

Il progetto «Europe goes Local» è stato lanciato da circa 20 agenzie nazionali del programma «Erasmus+ Gioventù in Azione» e da altri partner europei, con obiettivi molto precisi: promuovere lo sviluppo della qualità dell'animazione giovanile tramite il rafforzamento della cooperazione europea e armonizzare meglio i programmi europei e le iniziative con le sfide e le necessità dell'animazione giovanile locale. La Svizzera partecipa a questo progetto tramite Movetia.

Circa 150 animatori giovanili e altri attori dell'animazione giovanile locale si sono incontrati a Lubiana nei primi giorni di giugno 2017 per la conferenza Kick-off dell'«Europe goes Local». All'evento ha partecipato anche una delegazione svizzera di sette membri: l'occasione ideale per scoprire la dimensione europea dell'animazione giovanile e per stringere contatti con altri corrispondenti in tutta Europa. I sette membri inoltre, hanno avuto la preziosa opportunità di conoscere il punto di vista di altri animatori giovanili sul tema del riconoscimento dell'animazione giovanile. A seguito a quest'esperienza, il gruppo di lavoro svizzero ha deciso di prestare un'attenzione particolare a questo tema nei prossimi anni.

Sfide

Promuovere una comunicazione e un'informazione mirate

Fare in modo che il programma Gioventù in Azione si rivolga anche al settore dell'animazione giovanile socioculturale rimane una sfida. Alcuni centri di animazione giovanile aderiscono a questo programma, ma il potenziale rimanente è comunque notevole. E comunque molto promettente il fatto che sempre più rappresentanti dell'animazione giovanile socioculturale partecipino al programma europeo di formazione continua di «Erasmus+ Gioventù in Azione». La partecipazione svizzera, inoltre, è resa possibile grazie al nostro «Programma per Erasmus+» e alla buona volontà delle reti di contatto delle agenzie nazionali. L'interesse per la cooperazione europea è reale e sono stati stretti contatti con potenziali partner di progetto di altri paesi. Si spera pertanto, che nel medio periodo possano vedere la luce nuovi progetti di scambio con centri svizzeri per l'animazione giovanile socioculturale. Nel frattempo Movetia dovrà svolgere un intenso lavoro d'informazione e di comunicazione dedicata ai gruppi target.

Un'altra sfida importante consiste nel conquistare nuovi richiedenti e nell'aumentare la varietà dei progetti per offrire a un pubblico giovanile più vasto la possibilità di beneficiare del progetto.

Prospettive

Analisi di base anche nel settore dell'animazione giovanile extrascolastica

Dopo aver condotto un'analisi di base nell'ambito della formazione formale nel 2017, Movetia ha deciso di procedere in maniera analoga anche per l'animazione giovanile extrascolastica nel 2018. Due le modalità d'azione: registrare il ventaglio di offerte e programmi attualmente esistenti e svolgere un'indagine qualitativa delle sfide, degli ostacoli e delle necessità a cui farà poi seguito lo sviluppo di nuove misure. Un'analisi di questo tipo gioca un ruolo importante nel contesto della «Strategia della Confederazione e dei Cantoni per gli scambi e la mobilità».

Riflettori puntati sull'animazione giovanile locale

L'animazione giovanile locale, in particolare quella socioculturale, continua a giocare un ruolo fondamentale. Il progetto «Europe goes Local» continua, in modo particolare la collaborazione con l'«European Charter on Local Youth Work», per il quale l'Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù DOJ, su mandato di Movetia, svolgerà nel 2018 una consultazione presso gli attori svizzeri. Gli attori locali dell'animazione giovanile, inoltre dovranno essere sensibilizzati anche nei confronti delle attività di consulenza. Tramite, per esempio, un progetto pilota nell'ambito del coaching dei centri d'animazione giovanile locali per metterli in grado di organizzare con competenza incontri tra giovani a livello internazionale. Questo progetto pilota si svolgerà nel 2018 nella Svizzera romanda.

Attività

Tra continuità e sviluppo

Nel 2017, la continuità dello «Swiss-European Mobility Programme SEMP» – la «Soluzione transitoria per Erasmus+» per il settore terziario – doveva essere assolutamente garantita e la transizione verso la nuova struttura di Movetia doveva svolgersi possibilmente senza intoppi. Il tutto, garantendo sin dall'inizio, lo sviluppo dell'offerta e dei programmi.

Quest'ultimo aspetto è stato anche uno degli obiettivi dell'analisi di base condotta nel 2017 relativa ai flussi di mobilità per l'istruzione superiore. Nel quadro di quest'analisi, le offerte di mobilità esistenti a livello nazionale, europeo e internazionale di tutte le 36 scuole universitarie e le scuole specializzate superiori che allo stato attuale offrono il programma SEMP, sono state registrate in maniera centralizzata. Le informazioni acquisite, le cifre relative alla mobilità e le tendenze rilevate sono poi confluite in varie misure (come per esempio il nuovo programma internazionale o gli EAIE Staff Days) e saranno attuate nel 2018.

Collaborazione con le cerchie interessate e scambio intensivo grazie a manifestazioni importanti

Nel 2017, anche la collaborazione con i principali stakeholder si è rivelata decisiva per garantire un costante sviluppo dell'offerta. Il gruppo di riferimento ERASMUS, in cui erano presenti rappresentanti di tutte le scuole universitarie, delle scuole specializzate superiori, della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione e studenti è servito come ambito di sviluppo.

La collaborazione esemplare interna a questi organi ha permesso di apportare modifiche importanti al SEMP e di sviluppare nuove offerte.

I risultati dell'analisi e della cooperazione sono stati presentati in occasione dell'incontro annuale dedicato agli International Relations Offices delle scuole universitarie e delle scuole specializzate superiori aderenti al SEMP. Per la prima volta la manifestazione si è svolta in versione ridotta; i partecipanti hanno così potuto partecipare anche allo SwissnexDay 2017 che aveva come tema proprio la mobilità.

A livello internazionale, il team Istruzione superiore ha partecipato alla conferenza annuale dell'European Association for International Education EAIE, svoltasi a Siviglia. Malgrado l'esclusione della Svizzera dal programma «Erasmus+», è stato comunque possibile partecipare alle manifestazioni dell'Academic Cooperation Association ACA e conservare i principali contatti con le agenzie nazionali e con altri rappresentanti dell'ambiente accademico europeo. Le manifestazioni EAIE e ACA sono l'occasione ideale per curare le varie reti di contatti e per partecipare a scambi informali, entrambi elementi essenziali per la collaborazione europea nel settore della formazione. Il direttore di Movetia, Olivier Tschopp, è stato inoltre indicato come amministratore in seno all'organo dirigente dell'ACA per il periodo 2018–2020.

Nel corso dell'anno in esame, Movetia ha sostenuto finanziariamente l'Erasmus Student Network per la sua preziosa attività a favore degli studenti stranieri (incoming). Oltre al contributo annuale, è stato inoltre concesso anche un ulteriore finanziamento per l'organizzazione del Council of National Delegates, svoltosi a Losanna nel dicembre 2017.

Sfide

Aumento della visibilità in ambito europeo, sviluppo costante delle offerte

Identificare le misure possibili e attuarle nel più breve tempo possibile per dare una scossa positiva al numero di mobilità, ecco le grandi sfide del 2017. In termini assoluti, il numero di mobilità realizzate è sicuramente aumentato durante l'anno accademico 2016/17 rispetto al periodo precedente, anche se la crescita registrata è più debole rispetto ad altri anni accademici. Anche se le mobilità degli studenti per stage e del personale nell'ambito della formazione continua crescono in maniera proporzionale, le mobilità regolari durante i semestri e quelle del personale registrano una crescita lenta. Questi due tipi di mobilità costituiscono l'80 per cento di tutte le mobilità nel settore dell'istruzione superiore e si svolgono nell'ambito dei cosiddetti accordi bilaterali. Per gli istituti svizzeri quindi, la sfida è conservare la propria visibilità e una buona rete di contatti europei per riuscire a spingere verso l'alto il numero di mobilità. Per il SEMP e per il panorama accademico svizzero, è molto importante continuare a sviluppare l'offerta e gli strumenti di sostegno per essere considerati partner affidabili in materia di mobilità e cooperazione in ambito europeo.

Nel 2017 il programma di formazione europeo ERASMUS ha tagliato il traguardo dei 30 anni. In questo contesto quindi, è particolarmente importante che il sistema svizzero proceda di pari passo con gli sviluppi del programma europeo, s'impegno in un lavoro di networking a largo raggio o crei nuove reti di contatto.

Le condizioni quadro per la partecipazione degli istituti svizzeri ai progetti di cooperazione di «Erasmus+» continuavano a essere alquanto restrittive nel 2017, a causa dello status di paese partner della Svizzera. Tuttavia, due istituti svizzeri hanno potuto partecipare ai partenariati strategici «Erasmus+» in via ufficiale, mentre altri due con lo status di «partner associato».

Prospettive

Primi progetti pilota in materia di mobilità e cooperazione internazionali in materia di formazione

Nel 2018, la mobilità e la cooperazione extra-europee beneficiano per la prima volta di un sostegno grazie a dei progetti pilota. Le conoscenze acquisite grazie alle prime call saranno decisive per le offerte future. A questo proposito, le domande chiave sono: in che modo la nuova offerta sostiene l'internazionalizzazione delle scuole universitarie e delle scuole specializzate superiori svizzere? Chi attuerà il progetto più innovativo nel settore della cooperazione internazionale in materia di formazione? Di cosa è necessario tener conto per la successiva fase pilota?

Nel 2018 anche la mobilità nazionale per l'istruzione superiore riceve per la prima volta delle sovvenzioni. Il piano elaborato nel 2017 per lo scambio di docenti a livello nazionale prosegue e sarà integrato da un'analisi esaustiva. Movetia deve anche raccogliere informazioni sulle necessità e sugli elementi decisivi per la sua realizzazione, per poter lanciare i primi progetti pilota già nel 2018.

«Facing outward», questo il titolo della conferenza annuale dell'European Association for International Education EAIE – in programma dall'11 al 14 settembre – che anche quest'anno offrirà una piattaforma di scambio per discutere degli sviluppi nell'ambito dell'internazionalizzazione e per il networking a disposizione dei rappresentanti dell'istruzione superiore. E la Svizzera, quest'anno, a fare gli onori di casa e a ospitare l'evento. Movetia sfrutterà quest'occasione per presentare le proprie offerte a un vasto pubblico. Nel corso della conferenza, che si svolgerà a Ginevra, il team istruzione superiore interverrà con due sessioni poster, ideati per spiegare le varie possibilità di collaborazione con gli istituti formativi svizzeri in materia di mobilità ai fini di formazione, partenariati interistituzionali e progetti di cooperazione internazionali. Movetia e Swissuniversities hanno in agenda anche un altro appuntamento: la Swiss Reception del 13 settembre 2018, un evento di networking dedicato agli operatori del settore europei e internazionali.

Il sostegno straordinario accordato da Movetia agli EAIE Staff Days offrirà l'occasione agli istituti formativi svizzeri partecipanti allo «Swiss-European Mobility Programme SEMP» di approfittare della presenza di vari partner europei e d'invitarli presso di sé prima o dopo la manifestazione dell'EAIE.

Per Movetia il 2017 è il primo anno di attività completo. Sono stati introdotti il sistema ERP e la tenuta delle ore di lavoro dei collaboratori per garantire che la gestione della contabilità corrisponda a quanto previsto dal codice delle obbligazioni. Durante l'esercizio 2017 Movetia ha lanciato la prima call e usato il sistema ERP per la pianificazione finanziaria delle sovvenzioni per i progetti. Movetia è diventata operativa nell'ottobre 2016 e ha cominciato a promuovere i primi progetti nel 2017. Per questo motivo le cifre relative ai due esercizi possono essere solo parzialmente comparabili.

I fondi a disposizione dell'Ufficio federale della cultura e della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione ammontavano a un totale di CHF 39.8 milioni. Per l'attività dell'agenzia sono stati impiegati CHF 3.7 milioni, mentre i rimanenti CHF 36.1 milioni – che comprendono anche i fondi aperti destinati ai progetti lanciati con la call dell'anno precedente – sono stati impiegati per la promozione dei progetti e per le misure d'accompagnamento.

La struttura dei costi dell'agenzia riporta principalmente i costi per il personale, le prestazioni di terzi e gli onorari (CHF 3.0 milioni) e le spese per beni e servizi legate ai locali, all'amministrazione, all'informatica e alla pubblicità (CHF 0.75 milioni).

Tra le voci in attivo, CHF 620'913 sono stati trascritti in bilancio a favore dell'anno precedente. La limitazione contabile attiva di CHF 5.5 milioni contiene delle voci di credito nei confronti della SEFRI relativi a fondi per la promozione di progetti per la call 2017, che saranno esigibili solo nei successivi anni d'esercizio. Per l'esercizio 2017, dei passivi transitori per un totale di CHF 2.1 milioni sono stati contabilizzati a carico del risultato.

Conformemente alla decisione del Consiglio di fondazione, degli CHF 87'076 rimanenti dopo la limitazione contabile, CHF 75'000 sono stati versati come capitale proprio come riserva d'attività e CHF 12'076 iscritti a titolo di utile di bilancio sul conto 2018. Il capitale proprio della fondazione ammonta quindi a CHF 596'893 al 31.12.2017.

Conto annuale

Bilancio (in CHF)

Attivi	31.12.17	31.12.16
Liquidità	13'812'445	1'711'939
Crediti	620'913	200'000
Ratei e risconti attivi	5'518'286	20'672
Totale Attivo Circolante	19'951'644	1'932'611
Totale Attivi	19'951'644	1'932'611
Passivi		
Debiti	16'436'385	109'166
Altri debiti a breve termine	9'451	0
Ratei e risconti passivi	2'077'580	394'293
Accantonamenti a breve termine	0	88'000
Totale Capitale dei terzi a breve termine	18'523'416	591'459
Accantonamenti Affitti	491'335	491'335
Accantonamenti Investimenti CRM	340'000	340'000
Totale Capitale dei terzi a lungo termine	831'335	831'335
Capitale Fondazione	200'000	200'000
Riserve d'esercizio	375'000	300'000
Utile riportato	9'817	0
Utile annuale	12'076	9'817
Capitale Proprio	596'893	509'817
Totale Passivi	19'951'644	1'932'611

Conto economico (in CHF)

	2017	2016
Ricavi da contributi SEFRI e UFC	39'865'051	2'136'000
Ricavi Binding Stiftung	15'820	0
Ricavi da Subaffitto	72'926	18'232
Ricavi d'esercizio da forniture e prestazioni	39'953'797	2'154'232
Costi dei Mandati	-36'134'187	0
Ricavi d'esercizio	3'819'610	2'154'232
Costi del personale	-2'204'320	-382'417
Oneri Sociali	-379'582	-66'486
Altri Costi del Personale	-98'825	-78'952
Prestazioni di terzi e onorari	-294'801	-746'622
Totale Costi del Personale	-2'977'528	-1'274'478
Totale utile lordo dopo deduzione dei costi per il personale	842'082	879'754
Costi dei locali	-230'740	-56'671
Attrezzature, manutenzioni e riparazioni	-42'050	-40'140
Assicurazioni cose, contributi, tasse e autorizzazioni	-1'854	-1'253
Costi amministrazione e informatica	-361'045	-451'561
Costi pubblicità	-116'217	-17'099
Altri Costi d'esercizio	-689	-3'176
Totale Costi d'esercizio	-752'595	-569'900
Risultato d'esercizio	89'487	309'854
Costi e ricavi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	-75'000	-300'000
Totale costi e ricavi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	-75'000	-300'000
Risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari	14'487	9'854
Costi finanziari	-2'411	-37
Utile annuale	12'076	9'817

Allegato al conto annuale

Indicazioni sui principi applicati nel conto annuale

Il conto annuale è stato allestito conformemente alle disposizioni del diritto svizzero (art. 957 e seguenti del CO).

Organi della Fondazioni (c = collettiva a due)

<u>Consiglio di Fondazione</u>		Autorizzazione alla firma
Josef Johann Widmer, Berna (Presidente)		c
Isabelle Frédérique Chassot, Granges-Paccot (Vice-Presidente)		c
Ludwig Wolfgang Gärtner, Kaufdorf		c
Johann Baptist Josef Ambühl, Sursee (fino al 31.03.2017)		c
Susanne Hardmeier Stahl, Berna (dal 01.04.2017)		c
<u>Direttore</u>		
Olivier Tschopp, Delémont		c

Retribuzioni, onorari e azioni dei Membri del Consiglio di Fondazione

I Membri del consiglio di Fondazione non percepiscono nessuna indennità.

Ufficio di revisione

BDO AG, Hodlerstrasse 5, 3011 Berna

Informazioni sul numero dei dipendenti a tempo pieno

La Fondazione ha impiegato mediamente nel 2017 meno di 50 persone (calcolo basato su numero d'impieghi a tempo pieno).

Debiti a lungo termine

	CHF
Contratto di locazione in Dornacherstrasse a Soletta (incl. Acconti per spese accessorie):	
– debiti non presenti in Bilancio esigibili nel 2018	315'725
– debiti non presenti in Bilancio esigibili dal 2019 a luglio 2023	1'578'627
di cui riduzioni d'affitto ricevute dall'affittuario precedente addebitabili alle passività dal 2018 al 2023 (contabilizzati negli accantonamenti)	491'335

Continuità

La Fondazione è stata fondata e costituita nel 2016. A partire dal 1 gennaio 2017 è entrata nel pieno del proprio esercizio. Di conseguenza gli anni 2016 e 2017 sono solo parzialmente paragonabili.

Rapporto di revisione



Tél. +41 34 421 88 10
Fax +41 34 422 07 46
www.bdo.ch

BDO SA
Hodlerstrasse 5
3001 Berne

Rapport de l'organe de révision sur le contrôle restreint au Conseil de fondation de

Fondation suisse pour la promotion des échanges et de la mobilité (FPEM), Berne

En notre qualité d'organe de révision, nous avons contrôlé les comptes annuels (pages 20 à 22) de la Fondation suisse pour la promotion des échanges et de la mobilité (FPEM) pour l'exercice arrêté au 31 décembre 2017.

La responsabilité de l'établissement des comptes annuels incombe au Conseil de fondation alors que notre mission consiste à contrôler ces comptes. Nous attestons que nous remplissons les exigences légales d'agrément et d'indépendance.

Notre contrôle a été effectué selon la Norme suisse relative au contrôle restreint. Cette norme requiert de planifier et de réaliser le contrôle de manière telle que des anomalies significatives dans les comptes annuels puissent être constatées. Un contrôle restreint englobe principalement des audits analytiques ainsi que des vérifications détaillées appropriées des documents disponibles dans l'entreprise contrôlée. En revanche, des vérifications des flux d'exploitation et du système de contrôle interne ainsi que des audits et d'autres opérations de contrôle destinées à détecter des fraudes ou d'autres violations de la loi ne font pas partie de ce contrôle.

Lors de notre contrôle, nous n'avons pas rencontré d'éléments nous permettant de conclure que les comptes annuels ne sont pas conformes à la loi et au statuts ainsi qu'aux règlements.

Berne, le 23 avril 2018

BDO SA

Thomas Stutz
Réviseur responsable
Expert-réviseur agréé

Bernhard Remund
Expert-réviseur agréé

Colophon

Editrice: Movetia – Scambi e mobilità, Soletta

Progetto grafico: Hahn + Zimmermann, Berna

Pubblicazione: Maggio 2018

www.movetia.ch

Movetia – Scambi e mobilità
Dornacherstrasse 28A | Casella postale
4501 Soletta | Svizzera
www.movetia.ch